

emmanuele

Associazione per la Ricerca Scientifica

Via Cavour, 9 - 90133 Palermo - Italia

C.F.: 97187000829

c/c postale: 51331064

c/c banca: 51331064 - Cin/G Cab/07601 Abi/04600

email: emmanuele.ars@hotmail.it

forum: <http://emmaparlamone.splinder.com>

Terapia Complementare Riducente Antidegenerativa Puccio

elaborata da Giovanni Puccio, ricercatore privato palermitano, consulente scientifico, presidente Associazione per la Ricerca Scientifica Emmanuele

E' importante tenere presente che l'acido ascorbico e il Gsh funzionano in sinergia. Gli ascorbati legano l'agente ossidante e il gruppo tiolico del GSH lo espelle mentre l'azione del Glutathione lo riassorbe ad opera del y-glutammitransferasi, localizzata a livello dell'orletto a spazzola.

Il trattamento consta di una parte con fleboclisi e una parte orale, strettamente correlate. Il periodo medio di somministrazione è di circa dieci mesi, nei quali occorre far riferimento ai membri della nostra associazione per eventuali modifiche o comunicazioni. È importante comunicare al proprio medico curante la volontà di iniziare la terapia, effettuare a dieci giorni dall'inizio della terapia emocromo completo ed esami specifici che vi comunicheremo successivamente.

Scopo della terapia

Riequilibrio del rapporto Redox-Omeostatico al fine di bloccare la formazione di radicali liberi (STRESS OSSIDATIVO) che degenerano l'organismo provocando l'insorgere di varie neoplasie.

Risultati raggiungibili

Occorre precisare che l'ammalato di cancro è affetto da stress ossidativo e psicologico.

- *Fase primaria*, superabile entro i tre mesi, nelle quali l'azione della terapia è mirata al riequilibrio cellulare e quindi organico.
- *Fase secondaria*, (dai due ai quattro mesi) Caratterizzata dall'infiltrazione linfocitaria nella massa tumorale ad opera del sistema immunitario precedentemente riequilibrato. Infatti, dopo il ristabilimento del rapporto Redox Omeostatico cellulare si attiveranno i LINFOCITI T CD4 e CD16 (NK NATURAL KILLER).

Durante tale fase si deve monitorare, quindi intervenire tempestivamente con l'ausilio del proprio medico, l'innescarsi nell'organismo di una **flogosi acuta cronica** (aumento della proteina C reattiva, alterazione dei neutrofili, V.E.S., ferritina, etc...). Il perdurare di tale stato è assai pericoloso, poiché nell'organismo i fagociti (neutrofili, monociti, macrofagi, eosinofili) responsabili della risposta immunitaria, generano $O_2 - H_2O_2 - OHCL - NO - NO_2$ e $ONOO$, utili ma tossici se presenti in eccesso. La presenza del H_2O_2 nell'organismo dell'ammalato è superiore al massimo consentito di 300/dl (enzima catalasi deficitario). Il perossinitrito in eccesso porta all'ossidazione dei gruppi SH- e al conseguente stress proteico, come da noi riscontrato, e quindi alla cachessia. È indispensabile contrastare la esocitosi aumentata dei radicali sopra indicati e dei mediatori delle infiammazioni dei macrofagi attivati, mediante l'uso degli antiossidanti, durante il dì occorre integrare 400/mg di acido alfa lipoico e di OPC. Secondo alcuni studi condotti nell'aloe, nel fegato di maiale e di capra vi è una buona percentuale di enzima catalasi, utile per degradare i perossidi.

La riuscita del trattamento è legata alla condizione del substrato biologico dopo la chemio

<http://www.iss.it/binary/inte/cont/esposizione%20professionale.1111067370.pdf>

Dopo la remissione della patologia occorre eseguire una terapia di mantenimento

IMPORTANTE

Coloro i quali eseguiranno la cura rigorosamente, facendo riferimento al proprio medico e alla ns associazione, rispettando tempi e posologie indicate, sotto ecografia potrebbero riscontrare una dilatazione della massa tumorale, inducendo a credere ad un avanzamento della malattia. L'ammalato sarà in presenza di un edema, causato dall'infiltrazione linfocitaria, per tale ragione non tenere conto del valore dei marcatori tumorali, in quanto alterati.

Risultati

- Stabilizzazione della temperatura corporea tra i 37°/38° C.
- Riassorbimento graduale dell'ascite e dell'edema (se presenti).
- Normalizzazione dei valori ematochimici.
- Miglioramento delle condizioni generali dell'ammalato.
- Riduzione graduale della sindrome dolorosa.
- Remissione della patologia (tenere presente quanto sopra indicato)

BOLLETTINO INFORMATIVO EMMANUELE

Conoscere il cancro e conoscersi. Tenere sotto controllo alcuni aspetti della neoplasia.

Il nostro punto di partenza è la credenza che l'organismo sia un sistema perfetto le cui leggi affondano nelle radici dell'ecosistema. Le leggi della biochimica sono state fondamentali per i pionieri della medicina, che si basarono sempre su un principio fondamentale: soltanto inibendo l'elemento che altera il sistema si può ottenere la remissione di una patologia. Quindi, qualsiasi patologia è curabile successivamente ad un processo di ricerca dei meccanismi biochimici che innescano la fase degenerativa. Il tumore è l'ultimo anello di una catena patologica iniziato molti anni prima, prodotto di uno squilibrio chimico biatomico cellulare, squilibrio elettrochimico. Ossia, **il blocco delle due pompe sodio/potassio – calcio/magnesio causano abbassamento del potenziale della membrana sino all'abbattimento della proprietà immunitaria** (scarsa adesività cellulare – acidosi metabolica – ricerca di energia attraverso una via filogenicamente primitiva – glicolisi, glicogenesi e la via dei pentofosfati).

- **Eseguire l'esame dello stress ossidativo** nel quale l'ammalato risulta:
 - deficitario di attività di catalasi
 - aumento del glutathione eritrocitario per fattore omeostatico
 - aumento del glutathione ossidato per deficienza del selenio
 - deficienza di acidi grassi saturi
 - aumento degli acidi grassi polinsaturi
 - deficienza nel plasma del Coenzima Q10 e delle Vitamine A/C/E
 - Accumulo di beta-carotene (si ritiene per mancanza dell'Enzima B-C diossigenasi
 - Deficienza del licopene ne
 - Effettuare l'esame dei radicali liberi (ESAME DELLO STRESS OSSIDATIVO), indispensabile per accertare la condizione elettrochimica della cellula, per l'equilibrio redox omeostatico. Associare a queste ulteriori esami di controllo che il curante riterrà necessarie per il quadro clinico del paziente.

è importante sapere che le patologie degenerative, quali il cancro, compromettono il sistema redox omeostatico cellulare, visualizzabile mediante l'esame in calce. Tale esame oltre a comprovare la necessità applicativa di tale terapia riducente, tanto che egli non potrebbe sottrarsi dall'applicarla al fine di regolare il suddetto rapporto ox/red, è importante, insieme a tutte quelle prove di laboratorio che il proprio medico riterrà opportune, per monitorare al meglio la patologia.

- Tenere sotto controllo la funzionalità renale. I reni, infatti, svolgono un'attività maggiore a causa della malattia e dell'estensione della massa. In caso di **OLIGURIA**, consultare un nefrologo. Utilizzo degli opportuni diuretici.
- In caso di **IPERBILIRUBINEMIA**, consultare un epatologo.

Per maggiori informazioni sull'argomento, "Trattamento della Tossicità della bilirubina", collegarsi al sito

<http://it.geocities.com/griglernajjar/duec.htm>

- In caso di **metastasi al cervello**, consultare un neurochirurgo per tenere sotto controllo l'edema.
- In caso di **Ipossia** (debito di ossigeno nel sangue, che provoca affaticamento, affanno. Vedere protocollo scientifico presente sul sito <http://www.madonie.com/puccio/>). Dopo essersi accertata che l'ammalato è in acidosi metabolica, somministrare per via orale due cucchiaini rasi di bicarbonato di sodio disciolti in un bicchiere d'acqua tre volte al dì. (abbassamento momentaneo della stessa – non curativo)
- In caso di **ACIDOSI METABOLICA**, integrare la carnosina (B alanina-istidina). Nai casi in cui i valori sono gravemente alterati, integrare flebo da 100ml con 4,5% di bicarbonato di sodio (consultare sempre un cardiologo)
- In caso di **PROTEINA PLASMATICHE IN CALO** lo stress ossidativo raggiunge valori massimali

COME AIUTARSI?

Ripristinare la flora batterica intestinale, danneggiata negli ammalati, con batteri probiotici opportuni. Le pareti dell'intestino, infatti, sono composte da un semplice ed unico strato di cellule, dello spessore di 25 millesimi di millimetro. Una sottile barriera, come unico elemento separatore tra sangue e feci. La flora batterica probiotica protegge la sottile membrana intestinale. Il ripristino della flora comporterebbe un sostanziale aiuto nel bloccare uno choc settico.

TERAPIA DEL DOLORE?...solo se realmente necessaria.

Sostituzione della morfina con Fentanil transdermico per ridurre la tossicità degli oppioidi.

Per maggiori informazioni collegarsi al sito internet

http://www2.xagena.it/xagena/8597_eoncologiafarmaciit.htm

CONFERME SCIENTIFICHE

- **RECANCOSTAT** (il GSH/NAC adoperato in Germania)
- **Glutoxim** (il GSH adoperato in Russia e America)
- **IMMUNOCAL** (Cisteina usato in Canada)

postato da: ArsEmmanuele alle ore 16:20 | [Permalink](#) | [commenti](#)
categoria: [scienza](#), [cura](#), [cancro](#), [tumori](#)

mercoledì, 27 settembre 2006
[Terapia al Vetrino: tutto quello che volevate sapere sui prodotti](#)

Di seguito sono riportate la specifica di alcuni elementi presenti all'interno della Terapia C.R.A.P.

Ringraziamo per questo apporto conoscitivo la sig.ra *Claudia B.*, nostra associata, che ha relazionato schematicamente i vari elementi introdotti nella Terapia, inserendo informazioni di carattere qualitativo e scientifico e indicando i siti internet di riferimento.

Crediamo questo lavoro possa essere di particolare aiuto a coloro i quali abbiano deciso di intraprendere questo percorso terapeutico, e soprattutto al fine di presentare al proprio medico curante o specialista ulteriori informazioni da allegare alla copia della Terapia personalizzata e del Protocollo Scientifico.

N.B.: cliccando sulla dicitura dei singoli componenti si attiverà il link alla pagina dove sono state reperite alcune delle informazioni. L'informazione è una parte fondamentale del processo di cura.

TAD

(GHS)

farmaco riconosciuto dal Servizio Sanitario Nazionale

Composizione Qualitativa e Quantitativa

Un flacone da 300 mg contiene:

Principio attivo: glutathione sale sodico g 0,323 pari a glutathione ridotto 300 mg

Un flacone da 600 mg contiene:

Principio attivo: glutathione sale sodico g 0,646 pari a glutathione ridotto 600 mg

Un flacone da 2,5 g contiene:

Principio attivo: glutathione sale sodico g 2,680 pari a glutathione ridotto 2,5 g

Per gli eccipienti, vedere sezione 6.1

Forma Farmaceutica

Polvere e solvente per soluzione iniettabile

Polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa

Indicazioni terapeutiche

Coadiuvante nelle intossicazioni da alcole etilico e da alcuni gruppi di farmaci (chemioterapici antineoplastici, antitubercolari, neurolettici, antidepressivi e paracetamolo)

Coadiuvante nella profilassi e trattamento dei danni da radiazioni ionizzanti

Posologia e modo di somministrazione

TAD 300 e TAD 600 - Nelle forme lievi: 1-2 flaconi al giorno di TAD 300 per via intramuscolare od endovenosa lenta o secondo diversa prescrizione medica

Nelle forme più impegnative: 1-2 flaconi al giorno di TAD 600 per via intramuscolare od endovenosa lenta o aggiunti a fleboclisi o secondo diversa prescrizione medica

TAD 2,5 - Un flacone al giorno per via endovenosa lenta

Nelle forme di intossicazioni più lievi si può ricorrere al prodotto TAD 300 e TAD 600 mg secondo lo schema posologico autorizzato

Controindicazioni

Ipersensibilità individuale accertata verso il farmaco

Speciali avvertenze e precauzioni per l'uso

Nessuna in particolare

TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI

Interazioni

In letteratura non sono descritti casi di interazioni medicamentose ed incompatibilità particolari con il glutathione

Gravidanza e allattamento

Non esistono controindicazioni in gravidanza e durante l'allattamento

Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchine

Non riscontrati

04.8 Effetti indesiderati

Si possono manifestare molto raramente eruzioni cutanee che scompaiono sospendendo la terapia

04.9 Sovradosaggio

In letteratura non sono stati descritti casi di iperdosaggio

Proprietà farmacodinamiche

Il glutatone è un tripeptide largamente distribuito in natura; a livello cellulare è presente nel citosol. Esso partecipa ad una estesa varietà di funzioni biochimiche cellulari. Il gruppo sulfidrilico della parte cisteinica del glutatone è fortemente nucleofilo e perciò esso rappresenta un target primario di attacco elettrofilo da parte di sostanze chimiche o di loro metaboliti reattivi con conseguente protezione di siti nucleofili essenziali, il cui attacco inizierebbe un processo di danneggiamento cellulare. Il glutatone reagisce infatti con una gran varietà di metaboliti ossidati organici, dando origine a composti coniugati meno tossici che possono essere più facilmente metabolizzati ed eliminati come acidi mercapturici. Numerosi fattori possono modificare ed abbassare i livelli cellulari del glutatone, quali la denutrizione, varie malattie, nonché sostanze chimiche e farmaci. Il glutatone ha dimostrato di possedere sull'animale e sull'uomo effetti protettivi sulla tossicità cellulare di molte sostanze, quali salicilici, paracetamolo, dietilmaleato, acido etacrinico, fenobarbital, insetticidi organo-fosforici, antiblastici, alcool etilico, acido penicillico ed altre. Il glutatone non ha messo in evidenza sull'animale in vivo effetti sulla motilità intestinale, sulla pressione arteriosa sistemica, sul respiro e sull'ECG.

Proprietà farmacocinetiche

Il glutatone ^{35}S dopo somministrazione endovena nel ratto si trova, specialmente alla 1^a ora, nei reni, nel fegato, nei muscoli ed in piccole quantità nel cervello. Alla 24^a ora le quantità presenti risultano dimezzate.

Dati preclinici di sicurezza

Tossicità acuta

Nel ratto e nel topo dosi di 5000 mg/kg di glutatone sodico per infusione endovenosa lenta (5 ml/minuto) non provocano la morte.

Nel coniglio dosi di 3000 mg/kg sono ben tollerate. Per via endoperitoneale, nel topo e nel ratto dosi di 7500 mg/kg non provocano la morte.

Tossicità subacuta e cronica

Dosi di 500 mg/kg/die e 1000 mg/kg/die per via endovenosa per 28 giorni nel coniglio non hanno indotto alcuna sintomatologia particolare. Ratti trattati per 120 giorni a dosi di 43, 86 e 129 mg/kg per via intraperitoneale non hanno subito alcun effetto nocivo sia sulle costanti biochimiche che sui vari parenchimi. Cani trattati per 90 giorni a dosi di 86 e 129 mg/kg/die per via endovenosa alla fine dell'esperimento non hanno evidenziato alcuna sintomatologia particolare o variazioni delle costanti biochimiche o difetti nei principali parenchimi dal punto di vista istomorfologico.

Teratogenicità

In prove condotte sul ratto Wistar e sul coniglio New Zealand alla dose di 86 mg/kg/die, il glutatone non ha influenzato negativamente la funzione riproduttiva, la crescita e la lattazione dei nati.

Tollerabilità locale

Durante le iniezioni endovenose, endoperitoneali o durante le instillazioni nel sacco congiuntivale (collirio), non si sono riscontrati fenomeni irritativi, anche dopo somministrazione cronica.

Eccipienti

I flaconi contengono il solo principio attivo e le fiale solvente contengono acqua per preparazioni iniettabili.

Incompatibilità

Non riscontrate.

Periodo di validità

36 mesi riferita al prodotto in confezionamento integro, correttamente conservato.

Speciali precauzioni per la conservazione

Non è richiesta alcuna particolare precauzione.

Natura e contenuto della confezione

Per il principio attivo: flaconcini in vetro contenenti il principio attivo sotto forma di polvere cristallina bianca.

Per gli eccipienti: fiale in vetro contenenti acqua per preparazioni iniettabili.

TAD 300 5 flaconi - Astuccio da 5 flaconi di liofilizzato + 5 fiale solvente

TAD 300 10 flaconi - Astuccio da 10 flaconi di liofilizzato + 10 fiale solvente

TAD 600 5 flaconi - Astuccio da 5 flaconi di liofilizzato + 5 fiale solvente

TAD 600 10 flaconi - Astuccio da 10 flaconi di liofilizzato + 10 fiale solvente

TAD 2,5 1 flacone - Il componente attivo è contenuto in un flacone di vetro III con bocca di diametro di 29 mm, tappato e ghierato.

Il solvente è contenuto in un flacone di vetro II con bocca di diametro di 20 mm, tappato e ghierato.

Astuccio di cartone litografato contenente un flacone di principio attivo, un flacone di solvente, un set infusionale completo di trasvasatore per la preparazione della soluzione da iniettare.

Istruzioni per l'uso e la manipolazione

Nessuna in particolare.

Concessionario

BIOMEDICA FOSCAMA Industria Chimico Farmaceutica S.p.A.

Via Morolense, 87 - 03013 Ferentino (FR)

NUMERO DI AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

TAD 300 mg/3 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile; 5 flaconi + 5 fiale solvente - AIC n. 027154018

TAD 300 mg/3 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile; 10 flaconi + 10 fiale solvente - AIC n. 027154020

TAD 600 mg/4 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile; 5 flaconi + 5 fiale solvente - AIC n. 027154032

TAD 600 mg/4 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile; 10 flaconi + 10 fiale solvente - AIC n. 027154044

TAD 2,5 g polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa; 1 flacone + 1 flacone solvente 25 ml - AIC n. 027154057

REGIME DI DISPENSAZIONE AL PUBBLICO

DATA DELLA PRIMA AUTORIZZAZIONE/RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

Rinnovo: 01.06.2000

TABELLA DI APPARTENENZA DPR 309/90

Tantionil

(GHS)

farmaco riconosciuto dal Servizio Sanitario Nazionale

Composizione Qualitativa e Quantitativa

Tationil 300. 1 flacone di liofilizzato contiene: glutathione ridotto (sale sodico) 300 mg.

1 fiala di solvente contiene: acqua per preparazioni iniettabili 3 ml.

Tationil 600. 1 flacone di liofilizzato contiene: glutathione ridotto (sale sodico) 600 mg.

1 fiala di solvente contiene: acqua per preparazioni iniettabili 4 ml.

Forma Farmaceutica

Tationil è disponibile in polvere + solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare o endovenoso.

Indicazioni terapeutiche

Coadiuvante nelle intossicazioni da alcool etilico e da alcuni gruppi di farmaci (chemioterapici antineoplastici, antitubercolari, neurolettici, antidepressivi e paracetamolo).

Coadiuvante nella profilassi e trattamento dei danni da radiazioni ionizzanti.

Posologia e modo di somministrazione

Nelle forme lievi: 1-2 flaconi al giorno da 300 mg per via intramuscolare o per via endovenosa lenta o secondo diversa prescrizione medica.

Nelle forme più impegnative: 1-2 flaconi al giorno da 600 mg per via intramuscolare, per via endovenosa lenta od aggiunti a fleboclisi o secondo diversa prescrizione medica.

Controindicazioni

Ipersensibilità individuale accertata verso il farmaco.

Speciali avvertenze e precauzioni per l'uso

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Interazioni

In letteratura non sono descritti casi di interazioni medicamentose ed incompatibilità particolari con il glutathione.

Gravidanza ed allattamento

Sebbene la ricerca sperimentale non abbia evidenziato per il glutathione tossicità embrio-fetale, come per tutti i nuovi farmaci, non se ne consiglia l'impiego in gravidanza e durante l'allattamento.

Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchine

Nessuno.

Effetti indesiderati

Si possono manifestare molto raramente eruzioni cutanee che scompaiono sospendendo la terapia.

Sovradosaggio

In letteratura non sono stati descritti casi di sovradosaggio.

Proprietà farmacodinamiche

Categoria farmacoterapeutica: antidoto, codice ATC: V03AB32

Il glutatione è un tripeptide largamente distribuito in natura ed a livello cellulare è presente nel citosolo. Esso è collegato ad un'estesa varietà di funzioni biologiche.

Il gruppo sulfidrilico della parte cisteinica del glutatione è fortemente nucleofilo e perciò esso rappresenta un target primario di attacco elettrofilo da parte di sostanze chimiche o di loro metaboliti reattivi con conseguente protezione di siti nucleofili essenziali il cui attacco inizierebbe un processo di danneggiamento cellulare. Il glutatione reagisce infatti con una gran varietà di metaboliti ossidati organici, dando origine a composti coniugati meno tossici che possono essere più facilmente ed ulteriormente metabolizzati ed escreti come acidi mercapturici. Numerosi fattori possono modificare ed abbassare i livelli cellulari del glutatione, quali la denutrizione, varie malattie, nonché sostanze chimiche e farmaci. Il glutatione ha dimostrato di possedere sull'animale e sull'uomo effetti protettivi sulla tossicità cellulare di molte sostanze, quali salicilici, paracetamolo, dietilmaleato, acido etacrinico, fenobarbital, insettici organo-fosforici, antineoplastici, alcool etilico, acido penicillanico ed altre.

Il glutatione non ha messo in evidenza sull'animale effetti sulla motilità intestinale, sulla pressione arteriosa sistemica, sul respiro e sull'ECG Gramma.

Proprietà farmacocinetiche

Il glutatione 35S somministrato per via endovenosa al ratto presenta il massimo di concentrazione nel plasma alla 5° ora: esso si trova, specialmente alla 1° ora, nei reni, nel fegato, nei muscoli ed in piccole quantità nel cervello. Alla 24° ora le quantità presenti risultano dimezzate.

Dati preclinici di sicurezza

- Tossicità acuta (DL₅₀)
Topo Swiss e.v. lenta (5 ml/min) > 5000 mg/kg; topo Swiss i.p. > 7500 mg/kg; ratto Wistar e.v. lenta (5 ml/min) > 5000 mg/kg; ratto Wistar i.p. > 7500 mg/kg; coniglio NZ e.v. lenta (5 ml/min) > 3000mg/kg.

- Tossicità per somministrazione prolungata

- Tossicità subacuta

Coniglio NZ e.v., 28 gg, nessun effetto tossico fino a 1000 mg/kg/die.

- Tossicità cronica

Ratto W i.p., 120 gg nessun effetto tossico fino a 129 mg/kg/die.

Cane B, e.v., 90 gg nessun effetto tossico fino a 129 mg/kg/die.

- Teratogenesi

Ratto W i.m. nessun effetto tossico fino a 86 mg/kg/die.

Coniglio NZ e.v. nessun effetto tossico fino a 86 mg/kg/die.

- Tollerabilità locale

Durante le iniezioni endovenose o endoperitoneali non si sono riscontrati fatti irritatori anche dopo somministrazioni croniche.

- Attività mutagena

Assente.

Eccipienti

Non pertinente.

Incompatibilità

Nessuna.

Periodo di validità

3 anni.

Speciali precauzioni per la conservazione

Nessuna speciale precauzione per la conservazione.

Natura e contenuto della confezione

- Liofilizzato: flacone in vetro stampato da 7 ml con sottotappo in gomma clorobutilica e ghiera di alluminio.

- Solvente: fiala in vetro con punta chiusa da 6 e 7 ml classe I.

I flaconi di liofilizzato e le fiale di solvente vengono posti in cassetto di materiale plastico prestampato. Il cassetto viene introdotto, unitamente alla limetta e al foglietto illustrativo, in astuccio di cartone litografato.

Istruzioni per l'uso e la manipolazione

Nessuna istruzione particolare.

Concessionario

ROCHE S.p.A. - Piazza Durante 11 - 20131 Milano

Numero di Autorizzazione all'Immissione in Commercio

5	Flaconi di liofilizzato	+	5	Fiale di solvente	300	mg	i.m./e.v.
AIC n. 026185013							
10	Flaconi di liofilizzato	+	10	Fiale di solvente	300	mg	i.m./e.v.
AIC n. 026185025							
5	Flaconi di liofilizzato	+	5	Fiale di solvente	600	mg	i.m./e.v.
AIC n. 026185037							
10	Flaconi di liofilizzato	+	10	Fiale di solvente	600	mg	i.m./e.v.
AIC n. 026185049							

Regime di Dispensazione al Pubblico

Data della Prima Autorizzazione/Rinnovo

Rinnovo: giugno 2000

Fluimucil (N-Acetilcisteina)

farmaco riconosciuto dal Servizio Sanitario Nazionale

COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA

Fluimucil 200 -Una bustina contiene:

Principio attivo: acetilcisteina mg 200.

Eccipienti i: granulare di succo di arancia mg 500; aroma di arancia mg 50; saccarina mg 8; E 110 mg 1; saccarosio mg 2241.

Fluimucil 100 -Una bustina contiene:

Principio attivo: acetilcisteina mg 100.

Eccipienti: granulare di succo di arancia mg 500; aroma di arancia mg 50; saccarina mg 8; E 110 mg 1; saccarosio mg 4341.

Fluimucil 600

Principio attivo: acetilcisteina mg 600.

Eccipienti: sodio bicarbonato mg 573; acido citrico anidro mg 680; aroma limone mg 100; aspartame mg 20.

FORMA FARMACEUTICA

Granulato per uso orale, compresse effervescenti.

Indicazioni terapeutiche

Trattamento delle affezioni respiratorie caratterizzate da ipersecrezione densa e vischiosa: bronchite acuta, bronchite cronica e sue riacutizzazioni, enfisema polmonare, mucoviscidosi e bronchiectasie.

Trattamento antidotico

Intossicazione accidentale o volontaria da paracetamolo.

Uropatia da iso e ciclofosfamide.

Posologia e modo di somministrazione

Trattamento delle affezioni respiratorie

Adulti

1 bustina di Fluimucil 200 o 2 bustine di Fluimucil 100, 2-3 volte al giorno1 compressa effervescente di Fluimucil 600 al giorno (preferibilmente la sera) o secondo prescrizione medica.

Per la prevenzione delle riacutizzazioni si consiglia l'uso delle bustine di Fluimucil 200.

Bambini

- 1 bustina di Fluimucil 100 da 2 a 4 volte al giorno, secondo l'età.

La durata della terapia è da 5 a 10 giorni nelle forme acute e nelle forme croniche andrà proseguita, a giudizio del Medico, per periodi di alcuni mesi.

Intossicazione accidentale o volontaria da paracetamolo

Per via orale, dose iniziale, di 140 mg/kg di peso corporeo da somministrare al più presto, entro 10 ore dall'assunzione dell'agente tossico, seguita ogni 4 ore e per 1-3 giorni da dosi singole di 70 mg/kg di peso.

Uropatia da iso e ciclofosfamide

In un tipico ciclo di chemioterapia con iso e ciclofosfamide di 1.200 mg/m² di superficie corporea al giorno per 5 giorni ogni 28 giorni, l'acetilcisteina può essere somministrata per via orale alla dose di 4 g/die nei giorni di trattamento chemioterapico distribuita in 4 dosi da 1 g.

Modalità d'uso

Sciogliere il contenuto di una bustina o una compressa in un bicchiere contenente un po' d'acqua mescolando al bisogno con un cucchiaino. Si ottiene così una soluzione gradevole che può essere bevuta direttamente dal bicchiere oppure, nel caso di bambini piccoli,

essere data a cucchiaini o nel biberon. Per facilitare la fuoriuscita della compressa si raccomanda l'apertura a strappo del blister, utilizzando le tacche laterali.

Controindicazioni

Ipersensibilità ai componenti del prodotto e ad altre sostanze strettamente correlate dal punto di vista chimico. Le compresse effervescenti, contenendo aspartame, sono controindicate nei pazienti affetti da fenilchetonuria. Generalmente controindicato in gravidanza e nell'allattamento (vedere punto "Gravidanza e allattamento").

Speciali avvertenze e precauzioni per l'uso

I pazienti affetti da asma bronchiale debbono essere strettamente controllati durante la terapia, se compare broncospasmo il trattamento deve essere immediatamente sospeso.

Nel caso di soggetti diabetici o che seguono regimi dietetici ipocalorici è da tener presente che il preparato in bustine contiene zucchero in quantità corrispondente a circa un cucchiaino da caffè per ogni bustina. L'eventuale presenza di un odore sulfureo non indica alterazione del preparato ma è propria del principio attivo in esso contenuto. La somministrazione di acetilcisteina, specie all'inizio del trattamento, può fluidificare le secrezioni bronchiali ed aumentarne nello stesso tempo il volume. Se il paziente è incapace di espettorare in modo efficace, per evitare la ritenzione dei secreti occorre ricorrere al drenaggio posturale e alla broncoaspirazione.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Interazioni

In letteratura non sono descritti casi di interazioni medicamentose ed incompatibilità particolari per l'acetilcisteina assunta per via orale.

Si consiglia di non mescolare altri farmaci alla soluzione di Fluimucil.

Gravidanza ed allattamento

Anche se gli studi teratologici condotti con Fluimucil sugli animali non hanno evidenziato alcun effetto teratogeno, tuttavia come per gli altri farmaci, la sua somministrazione nel corso della gravidanza e durante il periodo di allattamento, va effettuata solo in caso di effettiva necessità sotto il diretto controllo del Medico.

Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchine

Non ci sono presupposti né evidenze che il farmaco possa modificare le capacità attentive e i tempi di reazione.

Effetti indesiderati

L'assunzione del prodotto può, occasionalmente, essere seguita da nausea e vomito e raramente da reazioni di ipersensibilità come orticaria e broncospasmo.

Sovradosaggio

Quando somministrato per via orale, non sono stati osservati segni e sintomi particolari anche in soggetti trattati con alte dosi di acetilcisteina.

Proprietà farmacodinamiche

La N-acetil-L-cisteina (NAC) principio attivo del Fluimucil esercita un'intensa azione mucolitico-fluidificante sulle secrezioni mucose e mucopurulente depolimerizzando i complessi mucoproteici e gli acidi nucleici che danno vischiosità alla componente vitrea e purulenta dell'escreato e di altri secreti. La NAC inoltre, in quanto tale, esercita azione antiossidante diretta essendo dotata di un gruppo tiolico libero (-SH) nucleofilo in grado di interagire direttamente con i gruppi elettrofili dei radicali ossidanti. Di particolare interesse è la recente dimostrazione che la NAC protegge l'a₁-antitripsina, enzima inibitore dell'elastasi, dall'inattivazione ad opera dell'acido ipocloroso (HOCl), potente agente ossidante prodotto dall'enzima mieloperossidasi dei fagociti attivati. La struttura della molecola le consente inoltre di attraversare facilmente le membrane cellulari. All'interno della cellula, la NAC viene deacetilata e si rende così disponibile L-cisteina, aminoacido indispensabile per la sintesi del glutatione (GSH). Il GSH è un tripeptide altamente reattivo, diffuso ubiquitariamente nei vari tessuti degli organismi animali, essenziale per il mantenimento della capacità funzionale e dell'integrità morfologica cellulare, in quanto rappresenta il più importante meccanismo di difesa intracellulare verso radicali ossidanti, sia esogeni che endogeni, e verso numerose sostanze citotossiche. Queste attività rendono il Fluimucil particolarmente adatto al trattamento delle affezioni acute e croniche dell'apparato respiratorio caratterizzato da secrezioni mucose e mucopurulente dense e vischiose. La NAC svolge un ruolo di primaria importanza per il mantenimento degli idonei livelli di GSH, contribuendo alla protezione cellulare verso agenti lesivi che, attraverso il progressivo depauperamento di GSH, esprimerebbero integralmente la loro azione citotossica, come nell'avvelenamento da paracetamolo. Grazie a tale meccanismo d'azione la NAC trova indicazione anche come specifico antidoto nell'avvelenamento da paracetamolo e in corso di trattamento con ciclofosfamide, nella cistite emorragica, in quanto fornisce i gruppi -SH necessari per bloccare l'acroleina, il metabolita della ciclofosfamide cui si attribuisce l'uropatia in corso di trattamento. Per le

sue proprietà antiossidanti e in quanto precursore del glutathione endocellulare, l'acetilcisteina svolge inoltre un'azione protettiva sulle vie respiratorie, opponendosi ai danni da agenti ossidanti.

Proprietà farmacocinetiche

Ricerche eseguite nell'uomo con acetilcisteina marcata hanno dimostrato un buon assorbimento del farmaco dopo somministrazione orale. In termini di radioattività, i picchi plasmatici sono conseguiti alla 2^a - 3^a ora. Le rilevazioni a livello del tessuto polmonare, eseguite a 5 ore dalla somministrazione, dimostrano la presenza di concentrazioni significative di acetilcisteina.

Dati preclinici di sicurezza

L'acetilcisteina è caratterizzata da una tossicità particolarmente ridotta. La DL₅₀ è superiore a 10 g/kg per via orale sia nel topo che nel ratto, mentre per via endovenosa è di 2,8 g/kg nel ratto e di 4,6 g/kg nel topo. Nei trattamenti prolungati, la dose di 1 g/kg/die per via orale è stata ben tollerata nel ratto per 12 settimane. Nel cane la somministrazione per via orale di 300 mg/kg/giorno, per la durata di un anno, non ha determinato reazioni tossiche. Il trattamento a dosi elevate in ratte e coniglie gravide durante il periodo della organogenesi, non ha determinato la nascita di soggetti con malformazioni.

Eccipienti

Vedere "Composizione quali-quantitativa".

Incompatibilità

Si consiglia di non mescolare altri farmaci alla soluzione di Fluimucil.

Periodo di validità

Validità: Fluimucil 200 e Fluimucil 100, anni 3; Fluimucil 600, anni 2.

La data di scadenza indicata si riferisce al prodotto in confezionamento integro correttamente conservato. Il preparato va assunto una volta allestita la soluzione.

Speciali precauzioni per la conservazione

Nessuna particolare.

Natura e contenuto della confezione

Fluimucil 100: bustine in carta-alluminio-politene.

Scatola da 30 bustine

Fluimucil 200: bustine in carta-alluminio-politene.

Scatola da 30 bustine

Fluimucil 600: blister, alluminio-politene. Scatola da 20 compresse

Istruzioni per l'uso e la manipolazione

Vedere punto "Posologia e modo di somministrazione".

Concessionario

ZAMBON ITALIA S.r.l.

Via della Chimica, 9 - Vicenza

Numero di Autorizzazione all'immissione in commercio

Fluimucil 100 AIC n. 020582060

Fluimucil 200 AIC n. 020582122

Fluimucil 600 AIC n. 020582108

Regime di Dispensazione al Pubblico

Data della Prima Autorizzazione/Rinnovo

Fluimucil 100

Prima autorizzazione: Giugno 1973 - Rinnovo: 01.06.2000

Fluimucil 200

Prima autorizzazione: Luglio 1980 - Rinnovo: 01.06.2000

Fluimucil 600

Prima autorizzazione: Maggio 1985 - Rinnovo: 01.06.2000.

Ranidil

farmaco riconosciuto dal Servizio Sanitario Nazionale

Composizione Qualitativa e Quantitativa

Una fiala da 50 mg contiene: ranitidina cloridrato 55,80 mg, pari a ranitidina 50 mg

Forma Farmaceutica

Soluzione iniettabile

Indicazioni terapeutiche

Attacchi acuti e riacutizzazioni di: ulcera duodenale, ulcera gastrica benigna, ulcera recidivante, ulcera post-operatoria, esofagite da reflusso. Sindrome di Zollinger-Ellison.

Posologia e modo di somministrazione

La ranitidina iniettabile va somministrata, sotto stretta sorveglianza medica, esclusivamente a pazienti in preda ad attacchi acuti di ulcere particolarmente severe o nei casi in cui non sia praticabile la terapia orale. Il trattamento è limitato a brevi periodi e può essere proseguito con RANIDIL compresse (vedi il relativo riassunto delle caratteristiche del prodotto). La ranitidina può essere somministrata per via parenterale sia sotto forma di iniezione endovenosa di 50 mg ripetibile ogni 6-8 ore sia mediante infusione endovenosa intermittente. In tal caso la dose normale è di 25 mg/ora per 2 ore e può essere ripetuta ad intervalli di 6-8 ore. Per la somministrazione mediante iniezione endovenosa diluire una fiala da 50 mg in soluzione fisiologica od altra soluzione endovenosa compatibile (ad es. destrosio al 5% o al 10%; Ringer-lattato; sodio bicarbonato al 5%), ad un volume di 20 ml ed iniettare in un periodo di tempo non inferiore ai 5 minuti. Nella profilassi dell'emorragia da ulcera da stress in pazienti gravi o della emorragia ricorrente in pazienti affetti da ulcera peptica sanguinante può essere somministrata una dose iniziale di 50 mg per via endovenosa lenta seguita da infusione endovenosa continua di 0,125 - 0,250 mg/Kg/ora.

Emorragie del tratto gastro-intestinale superiore

Il trattamento può essere iniziato con una fiala di ranitidina da 50 mg per via endovenosa per 3 o 4 volte al giorno seguito da terapia orale con 300 mg al giorno per il tempo necessario (vedi riassunto delle caratteristiche del prodotto di RANIDIL compresse).

Premedicazione in anestesia

A quei pazienti che rischiano di sviluppare una sindrome da aspirazione acida (sindrome di Mendelson) può essere somministrata una fiala di RANIDIL da 50 mg per iniezione e.v. lenta, da 45 a 60 minuti prima dell'induzione dell'anestesia generale.

Può essere adottata anche la via di somministrazione orale (vedi riassunto delle caratteristiche del prodotto di RANIDIL compresse).

Ulcera da stress

Nella prevenzione e trattamento delle ulcere da stress in pazienti gravi il trattamento iniziale è di 50 mg per 3-4 volte al giorno per via endovenosa seguito dalla terapia orale (vedi riassunto delle caratteristiche del prodotto di RANIDIL compresse).

Controindicazioni

Ipersensibilità individuale accertata verso la ranitidina.

Speciali avvertenze e precauzioni per l'uso

Prima di iniziare la terapia con ranitidina nell'ulcera gastrica, deve essere esclusa la sua possibile natura maligna poiché è stato riscontrato che il trattamento con un antagonista H₂-istaminico allevia i sintomi associati al carcinoma dello stomaco e ne ritarda perciò la diagnosi. Deve essere esercitato un rigoroso controllo medico sugli effetti terapeutici e su eventuali effetti indesiderati riscontrati.

La ranitidina viene eliminata dall'organismo per via renale, pertanto, nei pazienti con severa riduzione della funzionalità renale (clearance della creatinina minore di 50 ml/min.), si raccomanda di ridurre a 25 mg le dosi del farmaco da somministrare.

Raramente sono state riportate segnalazioni di bradicardia in concomitanza con la somministrazione rapida di RANIDIL Soluzione iniettabile, per lo più in pazienti portatori di fattori predisponenti a disturbi del ritmo cardiaco. Pertanto si raccomanda di attenersi alle modalità di somministrazione sopra specificate.

L'uso di dosi di H₂-antagonisti per via endovenosa, maggiori di quelle raccomandate, è stato associato con aumenti degli enzimi epatici quando il trattamento è stato protratto oltre i cinque giorni.

Cautela deve essere usata nei pazienti con disturbi della funzionalità epatica.

La somministrazione di ranitidina, come tutti gli inibitori degli H₂-recettori, favorisce lo sviluppo batterico intragastrico per diminuzione dell'acidità gastrica.

Secondo rare segnalazioni la ranitidina potrebbe favorire il verificarsi di attacchi acuti di porfiria. Pertanto dovrebbe essere evitata la somministrazione in pazienti con anamnesi di porfiria. La sicurezza e l'efficacia della ranitidina nei bambini non è stata ancora stabilita.

Interazioni

Gli H₂-antagonisti si fissano sul citocromo P450 e riducono il flusso sanguigno epatico; tuttavia non sono state evidenziate interazioni negative tra la ranitidina ed altri farmaci; in particolare la ranitidina non potenzia l'azione di warfarin, indometacina, diazepam, lidocaina, fenitoina, propranololo o teofillina.

La ranitidina è compatibile con le soluzioni più comunemente usate per infusione endovenosa. La ranitidina può causare falsa positività nella determinazione delle proteine urinarie effettuata con Multivix.

Gravidanza e allattamento

La ranitidina attraversa la barriera placentare e si trova nel latte materno, pertanto non va somministrata durante la gravidanza e l'allattamento, se non nei casi, a giudizio e sotto il diretto controllo del medico, di assoluta necessità.

Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchine

Qualora, durante la terapia, si notassero stordimento, sonnolenza o vertigini, evitare di guidare o di operare sulle macchine o comunque svolgere attività che richiedano pronta vigilanza.

Effetti indesiderati

I seguenti effetti indesiderati sono stati segnalati nel corso degli studi clinici o della terapia abituale di pazienti trattati con ranitidina. In molti di questi casi non è stata definita la correlazione con la terapia.

Sistema nervoso centrale: rari casi di malessere, vertigine, cefalea a volte severa, sonnolenza ed insonnia. Specie nei pazienti gravemente ammalati, negli anziani e nei nefropatici possono verificarsi sporadici casi reversibili di confusione mentale, allucinazioni, depressione ed agitazione. In tali evenienze occorre sospendere la somministrazione.

Risultano alcune segnalazioni di offuscamento reversibile della vista attribuibili ad alterazione dell'accomodazione.

Apparato cardiovascolare: come con gli altri H₂-antagonisti vi sono stati rari casi di bradicardia, tachicardia, palpitazioni, extrasistoli, asistolia, blocco atrio-ventricolare e stato di shock.

Apparato ematopoietico e fegato: in alcuni pazienti sono stati rilevati mutamenti reversibili nella conta delle cellule ematiche (leucopenia, trombocitopenia). Rari casi di agranulocitosi o pancitopenia talvolta accompagnata da ipoplasia o aplasia midollare. Segnalazioni occasionali di epatite reversibile (epatocellulare, colestatica o mista) con o senza ittero, variazioni transitorie della creatinina plasmatica e dei test di funzionalità epatica; questi ultimi valori di solito ritornano nella norma durante la continuazione del trattamento, in caso contrario sospendere la somministrazione.

Apparato endocrino: possono verificarsi, seppure raramente, disturbi della sfera sessuale (impotenza ed alterazioni della libido) e ginecomastia.

Apparato gastrointestinale: costipazione, diarrea, nausea, vomito e dolori addominali. Raramente è stata segnalata pancreatite acuta.

Apparato muscolo-scheletrico: rare segnalazioni di dolori muscolari ed artralgie.

Reazioni di ipersensibilità: shock anafilattico, orticaria, dermatite bollosa, rash cutanei, inclusi rari casi indicativi di eritema multiforme lieve, eczemi, edema angioneurotico, febbre, broncospasmo, eosinofilia, dolore toracico e rarissimi casi di alopecia.

Anche in funzione della comparsa di effetti indesiderati, l'impiego del farmaco per via endovenosa dovrà essere riservato ai casi di comprovata necessità, sotto stretta sorveglianza medica, e comunque per brevi periodi.

Sovradosaggio

Nel caso specifico si consiglia una eventuale terapia sintomatica e di supporto e, se necessario, si può ricorrere all'emodialisi per eliminare la ranitidina dal plasma.

Proprietà farmacodinamiche

Gli studi sperimentali eseguiti hanno dimostrato che la ranitidina è un potente e selettivo antagonista competitivo dell'istamina a livello dei recettori H₂.

La ranitidina presenta un'affinità particolarmente elevata verso i recettori H₂-gastrici e risulta particolarmente potente nell'inibire l'ipersecrezione gastrica indotta da tutta una serie di secretagoghi nel ratto e nel cane.

Ciò appare di particolare rilevanza poiché la sostanza in esame ha nella sua struttura un anello furanico invece dell'anello imidazolico ritenuto finora essenziale per l'attività H₂-bloccante. Inoltre l'inibizione della secrezione acida gastrica non è causata da una riduzione dell'irrorazione ematica della mucosa gastrica; anzi il rapporto fra flusso sanguigno della mucosa e secrezione acida aumenta durante l'inibizione della secrezione. La sostanza in esame ha dimostrato una notevole efficacia antiulcera sia gastrica che duodenale nei numerosi modelli sperimentali con cui è stata valutata.

L'efficacia della sostanza è stata dimostrata non solo per via orale, via che si reputa di elezione, ma anche per via endovenosa ed intramuscolare.

Proprietà farmacocinetiche

Dopo la somministrazione endovenosa od intramuscolare di 50 mg di ranitidina si ottengono concentrazioni ematiche tra 36 e 94 ng/ml per 6-8 ore. L'emivita di eliminazione è di circa 2,5 ore. La principale via di escrezione è rappresentata dalle urine (filtrazione glomerulare e secrezione tubulare).

La clearance renale è pari a circa 410 ml/min.

Gli studi condotti somministrando per via orale ranitidina marcata ¹⁴C nel ratto e nel cane, consentono di affermare che:

- la ranitidina è un farmaco bene assorbito nel ratto e nel cane;
- viene completamente eliminata tramite le urine e la bile;
- viene escreta in gran parte come tale, mentre una aliquota minore viene metabolizzata conducendo all'N-ossido, al sulfossido e al demetilderivato.

Dati preclinici di sicurezza

Gli studi di tossicità acuta e cronica sono stati condotti su topi, ratti, conigli e cani sia per via orale che parenterale, senza dimostrare alcun tipo di rischio tossicologico.

In particolare nella tossicità acuta nel topo e nel ratto la DL 50 per somministrazione endovenosa è dell'ordine di 75 mg/Kg, mentre per via orale dosi fino a 1000 mg/Kg non si sono dimostrate letali. Nella tossicità cronica, dosi molto elevate di ranitidina (fino a 2000 mg/Kg/die) somministrate a topi per tutto il periodo della loro vita, e dosi fino a 450 mg/Kg/die per periodi fino ad 1 anno somministrate nei cani, non hanno dimostrato alcun segno di tossicità sui vari organi ed apparati studiati.

Eccipienti

Acqua p.p.i q.b. a 5 ml

Incompatibilità

La ranitidina è compatibile con le soluzioni più comunemente usate per infusione endovenosa.

Periodo di validità

24 mesi.

Speciali precauzioni per la conservazione

Conservare al riparo dalla luce. Le soluzioni per infusione endovenosa di comune impiego vanno utilizzate entro 24 ore dalla preparazione.

Non sterilizzare in autoclave.

La ranitidina è stabile nella confezione originale a temperatura ambiente.

La soluzione di ranitidina si presenta come soluzione limpida, con una colorazione che può variare da incolore a gialla. Questa eventuale variazione di colore non influisce sull'attività terapeutica del prodotto che rimane valida per tutto il periodo indicato sulla confezione.

Natura e contenuto della confezione

Fiale di vetro tipo I da 5 ml; 10 fiale in astuccio di cartone.

Istruzioni per l'uso e la manipolazione

Concessionario

A. Menarini Industrie Sud s.r.l. – Via Campo di Pile – L'Aquila

Su licenza GlaxoSmithKline S.p.A.

Numero di Autorizzazione all'immissione in commercio

10 fiale da 50 mg A.I.C.: 024447031

Regime di Dispensazione al Pubblico

Data della Prima Autorizzazione/Rinnovo

Maggio 1995

Tabella	di	Appartenenza	DPR	309 / 90
----------------	-----------	---------------------	------------	-----------------

Vitamina C o Acido Ascorbico

sottoforma di preparati Vari

Proprietà

- in particolare aumenta le difese immunitarie aiutando l'organismo a difendersi dagli attacchi virali

- è importante per la crescita in quanto rafforza ossa e denti

- aiuta la cicatrizzazione delle ferite

- è coadiuvante contro le anemie perché migliora l'assorbimento del ferro.

Va evidenziato che sulla vitamina C sono stati effettuati molti studi e alcuni sono ancora in corso: sembra ormai accertato che essa è in grado di prevenire l'insorgere di tumori (in particolare quelli derivati dal fumo), di avere effetti positivi nei malati di AIDS, di

difendere dagli effetti dell'inquinamento. Ancora aperta è la discussione riguardo alla capacità della vitamina C di combattere il raffreddore: la cosa certa è che ne riduce i sintomi e ne abbrevia il decorso. E' importante notare che la vitamina C (più ancora di altre) è una sostanza che viene facilmente distrutta durante la cottura, la conservazione dei cibi (anche in frigorifero), l'esposizione di questi all'aria e alla luce, inoltre il nostro organismo la elimina giornalmente attraverso le urine e il sudore, quindi, mentre sono rare nei paesi occidentali le carenze gravi, può essere frequente il caso di ipovitaminosi se nell'alimentazione mancano o sono scarse frutta e verdura fresche o in particolari condizioni dell'organismo che necessitano di un aumento della dose giornaliera di vitamina C (per esempio il fumo che la distrugge). La dose consigliata oscilla tra i 45 e i 60 microgrammi, ma ci sono studiosi come il premio Nobel Linus Pauling che personalmente ne assume a 6 grammi al giorno e consiglia di arrivare fino a 9 grammi! In effetti sono in corso di studio effetti positivi di macrodosi di vitamina C in condizioni molto particolari: persone affette da malattie mentali gravi, tossicodipendenti, persone in condizioni di stress elevato. Per concludere, possiamo consigliare di attenersi alle dosi consigliate, di privilegiare l'assunzione di vitamina C (come di tutte le altre vitamine) attraverso la dieta e di ricorrere agli integratori in situazioni fisiche particolari (sport intenso, gravidanza, allattamento, in fase di convalescenza) e previo consiglio medico.

In caso di carenza grave:
• scorbuto (anemia e indebolimento di denti, ossa, gengive e vasi sanguigni): era tipico dei marinai che nei secoli scorsi affrontavano lunghi viaggi in mare e non potevano alimentarsi con cibi freschi.

CitriMag

medicamento naturale riconosciuto dall'International Health Care

Composizione

Flacone polvere da 150 g: Magnesio carbonato, Acido citrico

Apporto nutrienti x 1,5 g: Magnesio 289 mg pari al 96,33 RDA

Uso:

Sciogliere 1,5 g (un cucchiaino da the) in mezzo bicchiere d'acqua

Proprietà

Il magnesio è un elemento che presiede a tutti i processi di produzione energetica che avvengono all'interno delle cellule del corpo umano. Oltre 300 enzimi umani cellulari funzionano solo in presenza di concentrazioni adeguate di magnesio che risulta, quindi, essenziale all'equilibrio dell'organismo. La maggior concentrazione si trova nelle ossa, il restante si trova in particolare nel sistema nervoso, nel cuore, nel fegato, nei reni, nell'apparato digerente e nelle ghiandole endocrine.

Il magnesio è l'elemento responsabile della contrazione muscolare del cuore, regola la trasmissione nervosa, contribuisce alla sintesi delle proteine, migliora l'assorbimento di calcio, sodio e potassio e contribuisce al rilassamento muscolare diminuendo l'eccitabilità della membrana cellulare del muscolo. L'integrazione di magnesio è consigliabile nel caso di scarsa introduzione con la dieta o di carenza o aumentato fabbisogno da parte dell'organismo. Vi sono alcuni casi, in cui la carenza di magnesio può essere imputata a condizioni particolari in cui il solo apporto dietetico non è sufficiente come, per esempio:

- Le situazioni di stress

- Un intenso allenamento sportivo

- L'avanzare dell'età

- La gravidanza o l'allattamento

- Le operazioni chirurgiche

- L'alcolismo

- L'uso di farmaci che riducono l'assorbimento renale come i diuretici

- I difetti nell'assorbimento intestinale come la diarrea o la steatorrea (feci grasse)

Il magnesio è di aiuto, nella sindrome premestruale nella dismenorrea e nella menopausa. La carenza di magnesio può provocare diversi disturbi che si manifestano con questi sintomi: irritabilità, nervosismo, alterazioni dell'umore e crampi muscolari.

Sono molte le malattie che possono essere prevenute e curate con l'assunzione di questo importante minerale:

OSTEOPOROSI, il magnesio in questa situazione può aiutare a rafforzare lo scheletro e a conservare la robustezza delle ossa;

DEPRESSIONE è una patologia caratterizzata da uno stato di profonda tristezza dovuta ad uno squilibrio di alcuni neurotrasmettitori (noradrenalina e serotonina) che consentono il corretto funzionamento delle cellule nervose. Il magnesio favorisce il normale funzionamento di queste cellule e incrementa la produzione dei neurotrasmettitori;

MAL DI SCHIENA PER CONTRATTURE MUSCOLARI, il magnesio può essere d'aiuto nel regolare la contrazione dei muscoli ed evitare contratture;

INSONNIA, spesso dovuta ad irritabilità e ansia. Il magnesio riequilibra la trasmissione tra cellule nervose, evitando scompensi ed agitazione;

STANCHEZZA FISICA e MENTALE sono una condizione tipica che sopraggiunge con allenamenti intensi e che preannunciano un possibile superallenamento! Anche in questi casi il magnesio può dimostrarsi molto utile. Non solo agisce sul sistema nervoso e sulle capacità di concentrazione, ma favorisce la produzione di energia da parte dell'organismo, permettendo di vincere la stanchezza;

CRAMPI MUSCOLARI soprattutto quelli che insorgono con una certa frequenza durante un intenso allenamento estivo, si risolvono magicamente con l'assunzione di magnesio

Bicarbonato di Potassio

sottoforma di preparati vari

Il potassio è un minerale essenziale che si trova principalmente nel fluido extra-cellulare e costituisce la maggioranza degli ioni positivi implicati nella regolazione dell'equilibrio idrico dell'organismo e nell'omeostasi cellulare. Il potassio contribuisce alle reazioni enzimatiche necessario per una crescita normale, interviene assieme al calcio per garantire la funzionalità neuromuscolare, è necessario per la sintesi delle proteine, degli aminoacidi e degli acidi nucleici. Contribuisce al mantenimento della corretta pressione sanguigna e a normalizzare il battito cardiaco. Il Potassio viene assorbito a livello dell'intestino tenue e il suo livello viene tenuto il più possibile stabile grazie all'interazione dei meccanismi ormonali e secretivi.

Le fonti dietetiche di potassio sono tutte le verdure a foglia verde, i cereali, le patate, il lievito di birra, il riso, le banane e le carni.

Ascorbato

di

Potassio

sottoforma di preparati Vari

L'ascorbato di potassio è un sale derivato dall'acido ascorbico (vitamina C) e si ottiene per soluzione estemporanea a freddo in acqua dei due composti (ACIDO ASCORBICO + BICARBONATO DI POTASSIO), i quali devono essere in forma cristallizzata purissima (livello di purezza non inferiore al 97%). Esso è considerato un fortissimo antiossidante. Secondo alcuni studi condotti in Italia e all'estero dal professor G.V. Pantellini, Irwin Stone, Cameron e Pauling l'ascorbato di potassio vanta delle straordinarie qualità. Questo sale evidenzia una straordinaria azione contro le patologie degenerative e la sua assunzione regolare, anche a livello preventivo, permette un potenziamento delle difese immunitarie.

Come si prepara l'Ascorbato di Potassio?

Secondo il Dott. Pantellini è necessario sciogliere a freddo i due componenti (le due bustine) in 20 cc di acqua (mezzo bicchiere) senza utilizzare cucchiaini metallici per miscelare il composto; egli consiglia l'uso di palettine in plastica o legno oppure il semplice movimento della mano per smuovere l'acqua nel bicchiere. Quando si scioglie in acqua deve mussare (produrre effervescenza).

NOoxidant formula

medicamento naturale riconosciuto dall'International Health Care

Composizione

Flacone da 60 compresse

VALORE ENERGETICO			
	X 100 g	X 2 cpr.	% RDA x 2 cpr.
Kcal.	388,6	9,56	
Kjoule	1648,8	40,56	
Proteine N x 6,25	17,8 g	0,43 g	
Carboidrati	74,4 g	1,83 g	
Grassi	2,2 g	54,12 mg	
N-Acetilcisteina	10,16 g	250 mg	
L- Glutamina	10,16 g	250 mg	
Vitamina C	7,31 g	180 mg	300 %
Acido Lipoico	0,97 g	24 mg	
Vitamina E	1,21 g	30 mg	300 %
Selenio	0,67 mg	16,6 mcg	
Betacarotene	0,60 g	15 mg	

Proprietà

Formulazione esclusiva *Antiossidante* ad azione specifica contro l'invecchiamento cellulare.

Aiuta il Fegato a sintetizzare ed innalzare i livelli di GLUTATIONE, un potente disintossicante dell'organismo, aiutando ad eliminare anche i metalli pesanti.

Con il *SELENIO* agisce contro i Radicali Liberi ed il danno da "Stress ossidativo" provocato da questi ultimi nei tessuti. *E' un Integratore di N-Acetilcisteina, L-Glutamina, Acido Lipoico, Selenio, Betacarotene, Vitamina C, Vitamina E. Gli Antiossidanti possono contribuire all'allungamento della vita*

La N-Acetilcisteina o NAC riduce la citotossicità dei chemioterapici antitumorali ed è in grado di inibire i processi genotossici e di carcinogenesi ed il processo invasivo e di metastatizzazione delle cellule maligne. Svolge azione adiuvante nella terapia anti AIDS con Ac. Lipoico e L- Glutammica.

La L-Glutamina viene utilizzata dal Sistema immunitario, dal Cervello, da tutto l'apparato digerente, dall'Intestino, dal Fegato, dai Reni, è al 60% nei muscoli.

L'Acido Lipoico rigenera e prolunga l'effetto antiossidante del Glutatione e delle Vitamine A,C,E

Il Betacarotene incrementa le difese, innalzando il numero dei Linfociti T CD4

Multizyme

medicamento naturale riconosciuto dall'International Health Care

Composizione

Flacone da 60 capsule.

Contenuto di enzimi in un grammo di prodotto (maltodestrine fermentate):
Amilasi 30.000 U, Proteasi 60.000 HUT, Proteasi concentrata 25.000 HU,
Glucoamilasi 40 AGU, Lipasi 1.500 FCCLU, Cellulasi 6.000 CU, Lattasi 10.000 ALU,
Pectinasi (Endo-fitasi) 140 endo-PG

Proprietà

E' una speciale miscela di enzimi purificati ad alta efficacia, estratti e concentrati da maltodestrine fermentate utilizzando colture di fungo *Aspergillus*. Gli Enzimi digestivi scompongono efficacemente proteine, carboidrati, grassi e fibre, a differenza ad esempio di bromelaina e papaina che svolgono un'azione esclusivamente proteolitica. Inoltre, questa speciale miscela di enzimi digestivi consente di scomporre anche zuccheri, latticini e persino di favorire l'assimilazione dei minerali contenuti nei vegetali mediante l'enzima Endo-fitasi. *Multizyme* è la risposta ideale a tutti i problemi legati alla digestione, migliora l'utilizzazione di qualsiasi supplemento vitaminico/minerale e nutrizionale, costituisce un eccellente riequilibratore del tratto gastrointestinale se usato in abbinamento ai probiotici come *Acidophilus* e *Bifidobacterium Bifidum*.
Se usato regolarmente favorisce una migliore funzionalità del sistema immunitario.

Ri-genera IHC

medicamento naturale riconosciuto dall'International Health Care

Composizione

Flacone da 60 compresse. Integratore Alimentare a base di Licopene, Metil-Sulfonil-Metano(MSM), Fosfatidilcolina, Vit. C, Vit. E, Acido Lipoico, Coenzima Q10.

Proprietà

Il Licopene è un carotenoide presente nella buccia dei pomodori. La sua concentrazione è elevata nell'uomo rispettivamente nel Fegato, nei testicoli, nelle ghiandole surrenali, e nella prostata dove svolge la sua azione protettiva. Possiede un'altissima capacità antiossidante ed antiradicali liberi confrontato con altri carotenoidi (es. Beta Carotene).

La Fosfatidilcolina aumenta la biodisponibilità del Licopene e ne facilita l'assorbimento da parte degli enterociti che lo trasferiscono in questo modo ai tessuti automaticamente come lipofilo.

Il Licopene come importante antiossidante, agisce anche contro l'ossidazione del Colesterolo LDL che è considerata una delle cause più rilevanti nella formazione della placca e di vari disordini vascolari quali ad esempio le arteriopatie, l'ostruzione delle arterie coronariche, e l'arteriosclerosi. È importante sottolineare, dunque, la potenziale azione di questa sostanza nel prevenire infarti e ictus. Ha inoltre effetto protettivo sulla pelle contro l'effetto dannoso dei raggi U.V.

Il Metil-sulfonil-metano (o MSM) è una forma naturale dello zolfo organico, la cui formula chimica è $\text{CH}_3\text{SO}_2\text{CH}_3$. L'MSM è un composto che si trova in natura, esso fa infatti parte del ciclo terrestre dello zolfo. Il sistema circolatorio di un uomo adulto presenta naturalmente livelli di MSM pari a circa 0,2 mg/kg. L'MSM come principale fonte di zolfo, è essenziale al corretto funzionamento dei naturali meccanismi antiossidanti del nostro corpo. È considerato un elemento sinergico per la maggior parte delle vitamine e per altri nutrienti quali: la vitamina C, il coenzima Q10, tutte le vitamine del complesso B, la vitamina A, D ed E, gli aminoacidi, il selenio, il calcio, il magnesio e molti altri.

L'MSM migliora l'apporto di tali nutrienti alle cellule, allungandone la vita. Il nostro organismo, così, può utilizzare meglio questi elementi e beneficiare di una maggiore efficacia degli integratori alimentari, di cui, inoltre, ne riduce il fabbisogno. Esso è un analgesico naturale utile nelle artriti e osteoartriti ed infiammazioni articolari croniche. Blocca il trasferimento degli impulsi dolorifici attraverso le fibre nervose.

Riequilibra

medicamento naturale riconosciuto dall'International Health Care

Composizione

Flacone da 80 compresse

INFORMAZIONI NUTRIZIONALI			
	X 1cpr.	X 100 g	% RDA x 1cpr.
L-Metionina	300 mg	50 g	
Betacarotene	7,5mg	1,25g g	
Coenzima Q10	15 mg	2,5 g	
Vitamina E	30 mg	5 g	300%
Selenio	33 mcg	5,5 mg	
Zinco	15 mg	2,5 g	100%

Proprietà

Da recenti studi effettuati sull'invecchiamento e degenerazione cellulare, appare una correlazione tra i meccanismi lipoperossidativi (perossidazione dei grassi) e radicalici (operati dai radicali liberi) che portano ad una alterazione delle membrane cellulari con perdita della omeostasi. Come conseguenza si ha una degenerazione cellulare con precoce invecchiamento e morte delle stesse.

Riequilibra aiuta a ripristinare l'omeostasi cellulare integrando con i suoi componenti le molecole essenziali del pool antiossidativo intracellulare: *Vitamina E*, *Glutathione ridotto (GSH)*, *Glutathione perossidasi (GSH- Px)*, *Coenzima Q10 (ubichinone UBI)*; queste sono le difese primarie e secondarie delle cellule contro l'attacco dei radicali liberi endogeni (prodotti internamente dalle stesse) ed esogeni, (provenienti dall'esterno) in particolare gli ossiradicali. *Uno studio finalizzato all'analisi dei livelli del pool antiossidativo cellulare (Vit. E, GSH , GSH-Px, Q10) ha dimostrato la carenza di questi elementi anche in soggetti HIV positivi ed in soggetti con Dermatite.*

LA METIONINA è un aminoacido nutrizionalmente "essenziale" non sintetizzabile direttamente dal corpo umano che deve quindi essere assunto tramite gli alimenti. La *L-Metionina* viene convertita nell'organismo primariamente in S-Adenosilmetionina (SAME). Essa è un donatore di gruppi metilici indispensabili per la sintesi della Fosfatidilcolina il principale fosfolipide delle membrane cellulari e di molecole di zolfo indispensabili per la biosintesi della cisteina e quindi del Glutathione ridotto. I gruppi metilici sono richiesti dagli acidi nucleici, dal collagene e per la sintesi proteica di ogni cellula. Essendo la metionina ricca di zolfo, può fungere da detossificante, con la capacità di rimuovere dall'organismo i cataboliti (prodotti di rifiuto) dei metalli pesanti come il piombo. La metionina ha anche azione antiossidante, combattendo quindi i radicali liberi. Tra i cataboliti finali della metionina vi sono oltre le poliamine altre molecole solforate come la Taurina e i solfati che rappresentano assieme al Glutathione ridotto i più validi agenti endogeni disintossicanti dell'organismo. Essa aiuta ad abbassare i livelli del colesterolo aumentando la produzione epatica di lecitina; influenza i follicoli piliferi e promuove la crescita dei capelli. Inoltre è altresì importante per il funzionamento del fegato e la produzione di anticorpi. In caso di febbre reumatica nei bambini e di tossicosi gravidica si è riscontrata una particolare carenza di questo aminoacido che è anche un lipotropico, cioè impedisce un anormale accumulo di grasso nel fegato. Importante per prevenire la caduta dei capelli.

LA SAME è conosciuta come antidepressivo, ma è anche efficace nel ridurre i sintomi dell'osteoartrite. Gli studi clinici sull'uomo riguardanti l'osteoartrite mostrano per la SAME effetti simili a condroitina e glucosamina, con una probabile miglior riduzione del dolore. E' stata identificata inoltre come sostanza in grado di

svolgere un'azione anti-infiammatoria e/o antifibrotica nelle epatiti non-responder al trattamento antivirale "tradizionale" o con controindicazioni assolute al trattamento con interferone con/senza ribavirina. n uno studio pilota SAME ha migliorato la sintomatologia depressiva senza problemi di sicurezza nella malattia di Parkinson (07-Gen-2001) Questo studio preliminare non controllato suggerisce che la SAME possa rappresentare una terapia sicura alternativa agli altri antidepressivi che attualmente vengono usati nella malattia di Parkinson.

LA VITAMINA E è presente nella membrana mitocondriale dei Linfociti ad un livello più elevato rispetto a tutte le altre cellule) ed il Selenio, l'integrazione di questi elementi può essere necessaria per mantenere una funzione immune ottimale.

IL COENZIMA Q10 o ubiquinone (UBI) è un elemento indispensabile nella catena respiratoria cellulare dei mitocondri; agisce anche come importante antiossidante all'interno delle membrane cellulari, assieme all'alfa-tocoferolo (Vitamina E). La ricerca scientifica ha dimostrato che la supplementazione di Q10 accresce la tolleranza alla ischemia miocardica, ed è utile dove è stata riscontrata una carenza a livello plasmatico, come nella cardiopatia ischemica, nella demenza multifattoriale, e nel morbo di Alzheimer; è risultato utile anche nel morbo di Parkinson.

Melatonina

IHC

Fast

sottoforma di preparati vari

La melatonina (N-acetil-5-metossitriptamina) è il principale ormone prodotto dalla ghiandola pineale. E' il risultato di complesse reazioni biochimiche che vedono come elementi di partenza il triptofano (aminoacido) e la serotonina (neurotrasmettitore). Le sue principali funzioni biologiche:

- Regola i cicli di sonno-veglia
- Protegge il DNA cellulare dall'attacco dei radicali liberi
- Stimola il sistema immunitario
- Contribuisce alla rigenerazione dei tessuti connettivi e alla protezione del sistema cardiocircolatorio

Regola il tono dell'umore, migliora la capacità di affrontare lo stress e gli stati patologici in quanto rafforza l'effetto delle endorfine e abbassa il livello di aldosterone e cortisolo detti "ormoni dello stress"). La sua azione antiossidante è particolarmente efficace, in quanto agisce su diverse tipologie di radicali liberi, con una potenza valutata doppia rispetto alla vitamina E e di ben cinque volte rispetto al glutathione. E' assolutamente provato che la melatonina migliora l'efficienza del nostro sistema immunitario aumentando le nostre difese naturali preservandoci dalle malattie in genere (influenze, raffreddori, ecc.) ed in particolare quelle tipiche dell'invecchiamento quali: cancro, patologie cardiovascolari e auto-immuni.

- In caso di ipovitaminosi:**
- scarsa resistenza alle infezioni
 - emorragie, gengive sanguinanti, lividi
 - disturbi dell'area caratteriale: irritabilità o al contrario depressione.